



SUL PALCO Simone Lunardi, Amedea Aloisi e Stefano Rossi durante uno degli spettacoli della loro compagnia, ormai lanciata verso il professionismo. (Foto Crinari)

La sfida **Danzando i Mops** continuano ad andare oltre

Ballerini con la sindrome di Down verso il professionismo

■ Andare oltre. Lo hanno fatto, e continuano a farlo, Stefano Rossi, Simone Lunardi e Amedea Aloisi. Assieme ad Ela Franscella. Ad aprire il cammino è stato il progetto ideato da quest'ultima, coreografa e performer. Progetto che ha portato i tre ragazzi locarnesi, tutti accomunati dalla sindrome di Down, a calcare il palcoscenico con sempre maggiore convinzione. Fino alla creazione di una vera compagnia stabile di danza, la Mops_DanceSyndrome, lanciata con decisione verso il professionismo.

Un discorso puramente artistico

Un obiettivo ambizioso, certo. Ma non fuori dalla portata di Stefano, Simone e Amedea che, appunto, hanno saputo an-

dare oltre. Rendendo chiaro fin dall'inizio che il loro non era un lavoro di integrazione di tre portatori di trisomia-21. Il discorso si è fatto subito puramente artistico, tanto da creare incontri con altri danzatori e altre compagnie, che con l'handicap nulla hanno a che vedere e scambi con il Centro nazionale della danza di Parigi. L'impegno è quello di tre giovani che si avvicinano alla danza, la fanno propria, la perfezionano. Tanto che, alla fine (caso forse unico), sul palcoscenico a presentare gli spettacoli salgono da soli.

E ora Parigi vuol «copiarli»

Di loro si è parlato per la prima volta (lo aveva fatto anche il CdT) nel 2008. Da al-

lora gli spettacoli si sono moltiplicati, è nato un cortometraggio video-clip, vi sono stati la partecipazione - sempre con successo - a festival culturali internazionali di danza e teatro (gli ultimi due la scorsa estate, Okkupation! a Zurigo e Wildwuchs a Basilea), soggiorni di ricerca in Europa, un sito internet (per visitarlo basta digitare l'indirizzo www.mopsdancesyndrome.com) e, addirittura, l'interesse per il progetto del Ministero della cultura francese, pronto a varare questa iniziativa anche nel Paese transalpino.

Le scuole come ospiti

A sostenere il tutto, un costante lavoro di approfondimento, svolto con talento e impegno da Ela Franscella, giungendo

ad un livello tale che i Mops sono ormai pronti per un'ennesima svolta. Per andare nuovamente oltre. Nel loro luogo di residenza, al Palazzo dei congressi di Muralto, di recente hanno aperto le porte della propria attività e incontrato alcune classi delle scuole del Locarnese. Una sensibilizzazione artistico-sociale davanti ad un pubblico attento, pronto a scoprire il mondo di creazione della compagnia Mops_DanceSyndrome.

E ad inizio marzo 2012 è programma un'altra iniziativa particolare, con una serata speciale per il Ticino, durante la quale i Mops presenteranno la propria produzione e il video. Seguirà una tavola rotonda sul tema «Arte, cultura e diversabilità», che ha già suscitato l'interesse di molti operatori del settore.

Associazione al lavoro

Nel frattempo l'attività della compagnia non si ferma e l'associazione Mops_DanceSyndrome (nata per sostenere e divulgare il lavoro di Stefano, Simone e Amedea) procede nella basilare ricerca di fondi per finanziare il programma di attività 2012. E, c'è da starne certi, Ela Franscella e i suoi danzatori continueranno ad andare oltre.

B.G.L.

■ TRIBUNA LIBERA

WOLFGANG OPPENHEIMER*

QUEGLI ALBERI MINACCIATI DI MORTE

Ho letto con piacere l'articolo dell'arch. Rolando Ulmi sul Corriere del Ticino dello scorso 3 dicembre dedicato alla cattiva sorte che molto verosimilmente spetterà alla sequoia gigante che sventta davanti al Grand Hotel di Locarno-Muralto. Oltre alla sequoia, in questo particolare periodo dell'anno, penso all'ecatombe di abeti tagliati per «abbellire» le feste di Natale. Naturalmente, se queste piante provengono da coltivazioni speciali, come oggi perlopiù per fortuna è il caso, non ho niente da eccepire. Ma se al contrario sono alberi cresciuti in piena libertà e risultano ancora perfettamente sani, il discorso cambia radicalmente.

A questo punto vorrei quindi soffermarmi in modo specifico sugli alberi che sono in generale meritevoli di un'adeguata protezione. Bisognerebbe in primo luogo e in particolare poter ricorrere contro l'abbattimento indiscriminato quanto scriteriato di certe piante che risultano piuttosto rare ma che, purtroppo, non sono protette, come appunto la sequoia e anche un altro albero, pure più diffuso, che appare anche assai minacciato: il cipresso. Spesso, è vero, sussiste una forma di rispetto, quasi innata, che porta a evitare l'abbattimento di alberi. Tuttavia, quando si presenta il benché minimo interesse, soprattutto dal profilo economico, ecco che prevale la volontà di tagliare. Un dato di fatto che si avverte in maniera marcata anche quando l'albero «condannato» impedisce la bella vista. Fattore, questo, che potrebbe pure celare un interesse ancora più preminente che è quello di rendere ottimale la parcellizzazione dei sedimi. Personalmente ricordo come anche nel mio stesso vicinato tre vetusti cipressi sono stati sacrificati alla speculazione edilizia, strappati come denti avvegnati dalla terra in cui sono cresciuti e portati via senza alcuna possibilità di potersi opporre. Per la protezione di certi alberi occorrerebbero quindi disposizioni più rigorose e un registro cantonale dettagliato.

* storico, Ascona

NOTIZIEFLASH

NATALE

Banca Raiffeisen Intragna, una decorazione speciale

■ Come vuole una ormai consolidata tradizione, gli allievi dell'istituto scolastico del Comune delle Centovalli - sotto la guida dei loro docenti - hanno decorato, per il periodo delle feste natalizie, la vetrina dell'agenzia di Intragna della Banca Raiffeisen Centovalli Pedemonte Onsernone. L'opera d'arte potrà essere ammirata fino all'8 gennaio 2012.

ATTE LOCARNO

Pensare e scrivere la poesia: incontro con Fabio Pusterla

■ La sezione locarnese dell'Atte propone venerdì 16 dicembre, alle 14.45 nell'aula magna del Liceo di Locarno, una conferenza con Fabio Pusterla intitolata «Il volo della libellula - Gli scatti dell'immaginazione poetica». L'illustre ospite spiegherà i meccanismi che portano allo scaturire della scrittura in poesia. Coordinerà l'incontro il prof. Bruno Beffa.

LARGO ZORZI

SOS uccelli selvatici in centro per presentare le sue attività

■ L'associazione SOS uccelli selvatici sarà presente sabato 17 dicembre, in Largo Zorzi a Locarno, con una bancarella che intende informare sulle ultime attività in materia di protezione delle specie minacciate come i balestrucci e i rondoni. Oltre agli aspetti divulgativi, la bancarella offrirà l'occasione per aderire alla campagna di natalizia di adozioni.

ASCONA

Per l'Unione filarmoniche un gala ricco di emozioni

■ Molte emozioni e commozone nel recente Concerto di gala dell'Unione filarmoniche asconesi. La formazione diretta dal mo. Claudio Pontiggia ha offerto un'esibizione che ha riassunto l'intensa annata del centenario, ed è stata accompagnata dal Coro Bavona del mo. Alfio Inselmini, ospite per uno degli ultimi concerti prima dello scioglimento.

MINUSIO

Il Giardino Lago pronto a ricevere la clientela

■ Il già Albergo Navegna, per decenni rinomato punto di ritrovo per gente del posto e turisti, riapre ora ufficialmente alla clientela come Hotel Giardino Lago (appendice del Giardino asconese), dopo una serie di importanti lavori di ristrutturazione e cambiamento di conduzione. Direttore del nuovo Giardino Lago è Philippe Frutiger, mentre i gerenti della nuova struttura sono Cristina e Jan Hollenstein. Situato in uno dei punti più suggestivi della passeggiata del lungolago di Minusio, questo Boutique-Hotel si compone di 14 camere e una suite. Il Ristorante Lago offrirà varie specialità, fra cui la pregiata carne USA Black Angus Beef. (Foto Garbani)



Eventi **Virtuoso e giovanissimo** Suona al Fevi

■ Esser catapultato a 19 anni nell'olimpo del pianoforte. È capitato a Daniil Trifonov, che in poco tempo ha inanellato una serie talmente impressionante di premi e concorsi, da essere ormai considerato uno degli astri nascenti dello strumento a livello mondiale. E il pubblico locarnese avrà la fortuna di poterne apprezzare le doti domani, mercoledì, alle 20.30, al palazzetto Fevi di Locarno, dove sarà ospite dei Concerti d'autunno della Rete Due. Presenterà il Concerto numero 1 per pianoforte e orchestra opera 23 di Ciaikovskij. Ad affiancarlo sarà l'Orchestra della Svizzera italiana, diretta dal maestro Pietari Inkinen. Il programma della serata, all'insegna del Romanticismo, prevede pure l'esecuzione della Sinfonia numero 4 opera 98 di Johannes Brahms.

Editoria Auguri ai locarnesi dalla Rivista

■ La Rivista di Locarno e valli augura buone feste a tutti i suoi lettori con un numero - quello di dicembre - particolarmente ricco. Oltre ai contenuti canonici e alle sempre numerose fotografie, Teresa Valesia propone il poliedrico «Profilo» di Angelo Belotti, in arte Tony Glenn. Alfonso Tuor affronta invece un tema d'attualità economica nell'intervento «Quali sono i problemi dei debiti sovrani?», mentre Katia Barbone scrive dell'associazione umanitaria Arcobaleno. Annamaria Daddò presenta il network di donne professioniste «Capitana» e Katia Guerra illustra il progetto di selva castanile creato a Dunzio. Adrian Sury, infine, riferisce sui 30 anni dell'Accademia Vivaldi e Augusto Orsi presenta al pubblico l'interessante attività portata avanti dai cine-club locarnesi.